

## Donazioni in massa alla Casa delle Donne

### I sindacati dei **metalmeccanici**: un'ora di retribuzione al Fondo Autonomia

**Reggio Emilia** I sindacati dei metalmeccanici di Fim Fiom Uilm stanno svolgendo decine di assemblee sindacali nei luoghi di lavoro per promuovere una campagna di solidarietà nei confronti del centro anti-violenza Casa delle Donne e in particolare del Fondo Autonomia. «Favorire il reinserimento lavorativo, garantire l'autonomia economica delle donne che stanno subendo violenze nelle proprie case, perché possano uscirne, farlo tramite il lavoro – affermano Fim Fiom Uilm della nostra provincia – è uno strumento importantissimo di tutela reale». La campagna di solidarietà al momento ha riguardato Dana Motion System Italia, Dpc Hydraulics (ex Dana), Bosch Rexroth, Rcf, Spal Automotive, Still, E80, Smeg, Nexion, Interpump, **Emak**, Tecomec, Ptc,

Eurotec, Comet, Carpenteria Cs, Danfoss, Grasselli, Sacmi Forni, Ask Industries, Omso, Kaercher. In molte aziende le lavoratrici e i lavoratori hanno accolto con entusiasmo la proposta dei sindacati, votando in assemblea la volontà di donare un'ora di retribuzione al Fondo Autonomia istituito dal Centro Antiviolenza Casa delle Donne, e chiedendo alla propria azienda di raddoppiare il montante con una donazione integrativa.

L'Associazione Nondasola dichiara che «non può che essere grata alla campagna lanciata da Fim Fiom Uilm Reggio Emilia rivolta a lavoratori e lavoratrici del comparto metalmeccanico, i/le quali, sappiamo, stanno aderendo in tanti/e nel sostegno a Nondasola che, dal 1997, gestisce il centro anti-violenza Casa delle

Donne in appalto con il Comune. Ringraziamento che rivolgiamo anche a Unindustria nell'appoggio alla campagna sul versante datoriale.

«Centinaia di lavoratrici e lavoratori stanno donando – dichiarano Fim Fiom Uilm – e dando un buon esempio concreto a tutte e tutti: vorremmo generalizzare e consolidare nei prossimi mesi questa azione di solidarietà».

«Questa iniziativa – prosegue Nondasola – ci conferma che possiamo contare sull'alleanza di visioni politiche e civili impegnate nel creare comunità e relazioni libere dalla violenza maschile. Le donazioni raccolte attraverso la campagna saranno destinate al Fondo Autonomia per le donne in uscita da situazioni di violenza e accolte al centro anti-violenza, per cui il raggiungi-

mento di un livello dignitoso di autonomia economica è un importante fattore protettivo nel ridurre la ricattabilità da parte dell'ex partner. Nello specifico potranno essere sostenuti percorsi di formazione professionale e di studio, borse lavoro, tirocini, servizi di conciliazione vita-lavoro, nonché percorsi di microcredito sociale in collaborazione con alcuni istituti bancari territoriali. Ci piace pensare che la mobilitazione dal basso a cui stiamo assistendo sia figlia di quell'instancabile lavoro di sensibilizzazione che in questi anni abbiamo promosso sul territorio, insieme a tanti altri soggetti tra cui i sindacati. E questo ci fa essere ancora più fiduciose nel potere collettivo di cambiare l'ordine delle cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La Casa delle Donne**  
gestita dalla associazione Nondasola

Potranno essere sostenuti tirocini, e servizi di conciliazione vita-lavoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.